



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE  
CALABRIA

**POR CALABRIA FESR – FSE**

**2014-2020**

**Spese ammissibili e modalità di attuazione**

**Asse 12 – Istruzione e Formazione**



## **Azione 10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità"**

### **Tipologie di intervento**

L'azione sostiene, a titolo esemplificativo:

- la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, con particolare riferimento ai territori a rischio di criminalità, devianza e territorialità marginale, anche mediante interventi di didattica integrativa in orario extra scolastico;
- la formazione per lo sviluppo della conoscenza di metodologie e approcci innovativi, ai fini di un'efficace integrazione nella vita scolastica degli studenti a rischio di abbandono;
- la crescita personale, lo sviluppo della cittadinanza attiva e il potenziamento delle competenze di base e trasversali al fine di migliorare il rendimento degli allievi e di ridurre il fallimento formativo precoce;
- il *tutoring* e *mentoring*, il sostegno didattico e il *counselling*, anche rivolto alle famiglie di appartenenza.

### **Criteri e modalità di selezione delle operazioni<sup>1</sup>**

Le operazioni potranno essere attivate attraverso avvisi o procedure negoziali. Nel caso di applicazione di procedure negoziali le operazioni potranno essere selezionate nell'ambito del processo di costruzione della strategia urbana.<sup>2</sup>

### **Tipologie di beneficiari<sup>3</sup>**

Istituti scolastici dell'area urbana.

### **Disponibilità finanziaria dell'azione e modalità di finanziamento**

AZIONE	DOTAZIONE AREE URBANE <sup>4</sup>
10.1.1	Poli urbani regionali 200.000,00 Aree Urbane di dimensione inferiore 374.000,00

<sup>1</sup> Sia la definizione di beneficiario sia quella collegata di operazione assumono particolare rilievo alla luce dell'art. 131 del regolamento per il quale le domande di pagamento comprendono "l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dal **beneficiario** e pagate nell'attuazione delle **operazioni**". Ai sensi del regolamento generale "l'operazione": è un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari.

<sup>2</sup> Si rinvia ai Criteri di selezione approvati per gli Assi FSE.

<sup>3</sup> Ai sensi del regolamento generale, il beneficiario è un organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi. Nel caso di gestione diretta dei servizi individuati dalla azione il beneficiario è l'Ente pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione. Allo stesso modo se la gestione è affidata a terzi nella identificazione del beneficiario rileva la modalità di rapporto che si instaura tra Amministrazione e organismo gestore. In linea con quanto specificato nella passata programmazione: il beneficiario si identifica nell'organismo che acquista il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura contrattuale poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio dell'operazione. Al contrario, il beneficiario si identifica nell'organismo che fornisce il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura concessoria poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione. Nel caso di erogazione di voucher il beneficiario è l'ente che eroga il voucher, non essendo possibile identificare il beneficiario nella persona che utilizza il voucher.

<sup>4</sup> Le risorse sono comprensive della quota relativa alla riserva di efficacia dell'attuazione (6,21% per gli Assi FESR tranne l'Asse Assistenza Tecnica sul quale non vi è quota di riserva di efficacia dell'attuazione e 6% per gli Assi FSE) che potrà essere conseguita entro il 2018 sulla base del raggiungimento degli indicatori di performance framework previsti per ciascun Asse del POR.

Nel prospetto seguente sono identificate a titolo esemplificativo le principali attività ammissibili che possono essere finanziate all'interno della azione.

Attività ammissibili	Potenziali beneficiari	Modalità di finanziamento	Esempi di spese ammissibili
Interventi che puntino a favorire la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, con particolare riferimento ai territori a rischio di criminalità, devianza e territorialità marginale, anche mediante interventi di didattica integrativa in orario extra scolastico	Istituzioni scolastiche	Sovvenzione a fondo perduto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione degli insegnanti</li> <li>- Costi del personale interno</li> <li>- Acquisto consulenze/servizi</li> <li>- Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio</li> </ul>
Interventi che favoriscano la formazione per lo sviluppo della conoscenza di metodologie e approcci innovativi, ai fini di un'efficace integrazione nella vita scolastica degli studenti a rischio di abbandono	Istituzioni scolastiche	Sovvenzione a fondo perduto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costi del personale interno</li> <li>- Acquisto consulenze/servizi</li> <li>- Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio</li> </ul>
Interventi che favoriscano la crescita personale, lo sviluppo della cittadinanza attiva e il potenziamento delle competenze di base e trasversali al fine di migliorare il rendimento degli allievi e di ridurre il fallimento formativo precoce	Istituzioni scolastiche	Sovvenzione a fondo perduto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione degli insegnanti</li> <li>- Costi del personale interno</li> <li>- Acquisto consulenze/servizi</li> <li>- Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio</li> </ul>
Interventi di tutoring e mentoring, sostegno didattico e counseling, anche rivolto alle famiglie di appartenenza	Istituzioni scolastiche	Sovvenzione a fondo perduto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione degli insegnanti/operatori</li> <li>- Costi del personale interno</li> <li>- Acquisto consulenze/servizi</li> <li>- Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio</li> </ul>

### Spese ammissibili

Le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili al finanziamento del FSE "se, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa e approvate dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione stessa" e se non rientrano tra i costi non ammissibili elencati dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale di ammissibilità della spesa in corso di predisposizione.

Ai sensi dei regolamenti comunitari, non sono ammissibili al FSE i seguenti costi:

- a) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- b) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- c) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Di seguito sono elencate le principali tipologie che possono caratterizzare gli interventi finanziati con le azioni dell'Asse 12:

1. Costi del personale sia interno che esterno ma direttamente impiegato nella realizzazione della operazione
2. Costi per i partecipanti, cioè i costi sostenuti dai soggetti che beneficiano direttamente ad un intervento FSE come:
  - a. indennità di frequenza o di partecipazione alle attività;
  - b. mancato reddito dei partecipanti occupati/imprenditori/lavoratori autonomi (rilevanti costi diretti della formazione aziendale);

- c. assicurazioni;
  - d. viaggi, vitto e alloggio;
  - e. costi salariali (nel caso di incentivi alla assunzione e alla occupazione).
3. Acquisto di beni: in particolare – a seconda delle tipologie di azioni – beni mobili quali: Mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali; etc. Oltre all'acquisto, costituisce spesa ammissibile al contributo del FSE, l'ammortamento dei beni (sia nuovi sia usati), quando:
- a. all'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
  - b. il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione;
  - c. il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
  - d. il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente;
  - e. l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture, per i costi ammissibili rimborsati nella forma di cui all'art. 67 par. 1 del RDC<sup>5</sup>.

Per il finanziamento degli interventi ammissibili relativamente al fondo FSE possono essere utilizzate le seguenti modalità di finanziamento:<sup>6</sup>

- a) Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti; costi diretti<sup>7</sup> e costi indiretti<sup>8</sup>
- b) Costi semplificati sulla base di quanto verrà definito da parte della AdG in coerenza con quanto previsto dal regolamento generale e regolamento FSE.<sup>9</sup>

Ai fini del riconoscimento della spesa, per ciascuna operazione o progetto, i beneficiari presentano l'offerta progettuale seguendo lo schema di "piano dei costi" distinto per macrocategorie di spesa che rappresentano l'aggregazione di più voci di costo nell'ambito dell'operazione/progetto. Nella schematizzazione di seguito riportata, le prime quattro macrocategorie riguardano i costi, in linea di massima, direttamente imputabili all'operazione o al progetto. L'ultima categoria fa riferimento ai costi indiretti

Ciascuna macrocategoria di spesa è ulteriormente dettagliabile in voci analitiche di costo che possono riferirsi a singole azioni o attività di cui si compone l'operazione o il progetto:

- 1. preparazione;
- 2. realizzazione;
- 3. diffusione dei risultati;
- 4. direzione e controllo interno;
- 5. costi indiretti.

Per quanto riguarda i costi semplificati, questi si possono applicare solo quando l'intervento che riceve il sostegno del FSE assume la forma di sovvenzione o di assistenza rimborsabile.

<sup>5</sup> Nei bandi/avvisi posso essere definiti limiti a questa tipologia di spese ed in particolare limitare l'ammissibilità al solo acquisto e non anche all'ammortamento.

<sup>6</sup> Le opzioni di cui alle lettere a) e b) del comma 1 possono essere combinate unicamente se ciascuna opzione copre diverse categorie di costi, o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione.

<sup>7</sup> I costi si dicono diretti quando direttamente connessi all'operazione, ovvero quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l'operazione finanziata.

<sup>8</sup> I costi sono "indiretti" quando non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione medesima, ma possono anche essere collegati a spese generali dell'organismo che attua l'operazione (beneficiario). Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile direttamente ad un'operazione specifica. Tali costi possono essere quindi imputati all'operazione attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure su base forfettaria. Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell'ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc.

<sup>9</sup> 1) tabelle standard di costi unitari; 2) somme forfettarie non superiori a 100.000 euro di contributo pubblico; 3) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Quando l'intervento finanziato assume esclusivamente la forma del contratto, o meglio laddove l'operazione o il progetto vengano attuati totalmente attraverso una procedura di appalto pubblico, non è possibile ricorrere ai costi semplificati e trova applicazione solo il rimborso a costi reali. E' invece possibile applicarli laddove il contratto sia limitato a determinate categorie di costi di un'operazione o di un progetto. In questo caso, la parte di operazione/progetto oggetto di appalto verrà rimborsata a costi reali, la restante parte dell'operazione/progetto può essere rendicontata attraverso i costi semplificati.

Il regolamento prevede alcune tipologie di costi semplificati per i quali non è necessario fare una valutazione specifica<sup>10</sup>, ma allo stesso tempo l'uso dei costi semplificati è facoltativo: l'AdG può decidere se renderlo opzionale o obbligatorio per tutti o parte dei beneficiari o per tutte o parte delle operazioni.

---

<sup>10</sup>Articolo 68, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013.

**10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo**

L'azione sostiene, a titolo esemplificativo:

- il rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali in connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;
- interventi di finanziamento di percorsi di alternanza e azioni laboratoriali.

Gli interventi intendono supportare, in particolare, l'evoluzione del complessivo sistema di offerta di istruzione e formazione attraverso la promozione ed il sostegno di poli e reti, anche in relazione specifica con i singoli territori, nei quali vadano ad integrarsi le diverse tipologie di attori chiave dei processi di apprendimento.

**Criteri e modalità di selezione delle operazioni<sup>11</sup>**

Le operazioni potranno essere attivate attraverso avvisi o procedure negoziali. Nel caso di applicazione di procedure negoziali le operazioni potranno essere selezionate nell'ambito del processo di costruzione della strategia urbana.<sup>12</sup>

**Tipologie di beneficiari<sup>13</sup>**

Amministrazione Regionale, anche attraverso enti in house, Università; MIUR; Istituti scolastici; Enti di formazione professionale; Poli Tecnico-Professionali; Organismi di alta formazione.

**Disponibilità finanziaria dell'azione e modalità di finanziamento**

AZIONE	DOTAZIONE AREE URBANE <sup>14</sup>
10.6.2	Poli urbani regionali 1.950.000,00 Aree Urbane di dimensione inferiore 2.260.000,00

<sup>11</sup> Sia la definizione di beneficiario sia quella collegata di operazione assumono particolare rilievo alla luce dell'art. 131 del regolamento per il quale le domande di pagamento comprendono "l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dal **beneficiario** e pagate nell'attuazione delle **operazioni**". Ai sensi del regolamento generale "l'operazione": è un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari.

<sup>12</sup> Si rinvia ai Criteri di selezione approvati per gli Assi FSE.

<sup>13</sup> Ai sensi del regolamento generale, il beneficiario è un organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi. Nel caso di gestione diretta dei servizi individuati dalla azione il beneficiario è l'Ente pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione. Allo stesso modo se la gestione è affidata a terzi nella identificazione del beneficiario rileva la modalità di rapporto che si instaura tra Amministrazione e organismo gestore. In linea con quanto specificato nella passata programmazione: il beneficiario si identifica nell'organismo che acquista il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura contrattuale poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio dell'operazione. Al contrario, il beneficiario si identifica nell'organismo che fornisce il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura concessoria poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione. Nel caso di erogazione di voucher il beneficiario è l'ente che roga il voucher non essendo possibile identificare il beneficiario nella persona che utilizza il voucher.

<sup>14</sup> Le risorse sono comprensive della quota relativa alla riserva di efficacia dell'attuazione (6,21% per gli Assi FESR tranne l'Asse Assistenza Tecnica sul quale non vi è quota di riserva di efficacia dell'attuazione e 6% per gli Assi FSE) che potrà essere conseguita entro il 2018 sulla base del raggiungimento degli indicatori di performance framework previsti per ciascun Asse del POR.

Nel prospetto seguente sono identificate a titolo esemplificativo le principali attività ammissibili che possono essere finanziate all'interno della azione.

Attività ammissibili	Potenziali beneficiari	Modalità di finanziamento	Esempi di spese ammissibili
Interventi volti al Rafforzamento degli IFTS	Università/Organismi di alta formazione/Enti di formazione professionale/Istituti scolastici	Sovvenzione a fondo perduto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per docenti, esperti ed altri operatori</li> <li>- spese allievi</li> <li>- spese di gestione e funzionamento</li> <li>- spese di organizzazione e di diffusione dei risultati del progetto</li> <li>- altre spese inerenti il progetto formativo approvato</li> </ul>
Interventi di Rafforzamento dei Poli Tecnico-Professionali	Poli Tecnico-Professionali/Istituti scolastici/Ente di formazione/Università	Sovvenzione a fondo perduto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese per risorse umane interne (es. docenti legati al beneficiario da un contratto di lavoro subordinato)</li> <li>- Spese per risorse umane esterne (es. consulenze, docenze)</li> <li>- Acquisizione di servizi strumentali e accessori (es. spese connesse all'espletamento di corsi, convegni)</li> <li>- Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio (es. materiale di consumo quale il materiale didattico e di cancelleria)</li> </ul>
Interventi di finanziamento di percorsi di alternanza scuola - lavoro	Amministrazione regionale/MIUR/ Enti di formazione professionale/Istituti scolastici	Sovvenzione a fondo perduto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costi legati all'organizzazione e gestione delle attività formative (es. tutor d'aula, docenti)</li> <li>- Spese legate alla frequenza dei singoli partecipanti.</li> <li>- Acquisizione di servizi strumentali e accessori (es. spese connesse all'espletamento di corsi, convegni)</li> <li>- Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio (es. materiale di consumo quale il materiale didattico e di cancelleria)</li> </ul>
Azioni laboratoriali	Istituti scolastici	Sovvenzione a fondo perduto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costi per la formazione degli insegnanti</li> <li>- Costi del personale interno</li> <li>- Spese per risorse umane esterne (es. consulenze)</li> <li>- Acquisizione di servizi strumentali e accessori (es. spese connesse all'espletamento di corsi, convegni)</li> <li>- Acquisto di materiale necessario all'erogazione del servizio (es. materiale di consumo quale il materiale didattico e di cancelleria)</li> </ul>

### Spese ammissibili

Le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili al finanziamento del FSE "se, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa e approvate dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione stessa" e se non rientrano tra i costi non ammissibili elencati dai Regolamenti europei e dalla normativa nazionale di ammissibilità della spesa in corso di predisposizione.

Ai sensi dei regolamenti comunitari, non sono ammissibili al FSE i seguenti costi:

- d) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- e) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- f) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Di seguito sono elencate le principali tipologie che possono caratterizzare gli interventi finanziati con le azioni dell'Asse 12:

4. Costi del personale sia interno che esterno ma direttamente impiegato nella realizzazione della operazione
5. Costi per i partecipanti, cioè i costi sostenuti dai soggetti che beneficiano direttamente ad un intervento FSE come:
  - a. indennità di frequenza o di partecipazione alle attività;
  - b. mancato reddito dei partecipanti occupati/imprenditori/lavoratori autonomi (rilevanti costi diretti della formazione aziendale);
  - c. assicurazioni;
  - d. viaggi, vitto e alloggio;
  - e. costi salariali (nel caso di incentivi alla assunzione e alla occupazione).
6. Acquisto di beni: in particolare – a seconda delle tipologie di azioni – beni mobili quali: Mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali; etc. Oltre all’acquisto, costituisce spesa ammissibile al contributo del FSE, l’ammortamento dei beni (sia nuovi sia usati), quando:
  - a. all’acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
  - b. il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell’operazione;
  - c. il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;
  - d. il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente;
  - e. l’importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture, per i costi ammissibili rimborsati nella forma di cui all’art. 67 par. 1 del RDC<sup>15</sup>.

Per il finanziamento degli interventi ammissibili relativamente al fondo FSE possono essere utilizzate le seguenti modalità di finanziamento:<sup>16</sup>

- c) Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti; costi diretti<sup>17</sup> e costi indiretti<sup>18</sup>
- d) Costi semplificati sulla base di quanto verrà definito da parte della AdG in coerenza con quanto previsto dal regolamento generale e regolamento FSE.<sup>19</sup>

Ai fini del riconoscimento della spesa, per ciascuna operazione o progetto, i beneficiari presentano l’offerta progettuale seguendo lo schema di “piano dei costi” distinto per macrocategorie di spesa che rappresentano l’aggregazione di più voci di costo nell’ambito dell’operazione/progetto. Nella schematizzazione di seguito riportata, le prime quattro macrocategorie riguardano i costi, in linea di massima, direttamente imputabili all’operazione o al progetto. L’ultima categoria fa riferimento ai costi indiretti

Ciascuna macrocategoria di spesa è ulteriormente dettagliabile in voci analitiche di costo che possono riferirsi a singole azioni o attività di cui si compone l’operazione o il progetto:

<sup>15</sup> Nei bandi/avvisi posso essere definiti limiti a questa tipologia di spese ed in particolare limitare l’ammissibilità al solo acquisto e non anche all’ammortamento.

<sup>16</sup> Le opzioni di cui alle lettere a) e b) del comma 1 possono essere combinate unicamente se ciascuna opzione copre diverse categorie di costi, o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di un’operazione o per fasi successive di un’operazione.

<sup>17</sup> I costi si dicono diretti quando direttamente connessi all’operazione, ovvero quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l’operazione finanziata.

<sup>18</sup> I costi sono “indiretti” quando non sono o non possono essere direttamente connessi all’operazione medesima, ma possono anche essere collegati a spese generali dell’organismo che attua l’operazione (beneficiario). Sono costi per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l’ammontare attribuibile direttamente ad un’operazione specifica. Tali costi possono essere quindi imputati all’operazione attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure su base forfettaria. Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell’ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc.

<sup>19</sup> 1) tabelle standard di costi unitari; 2) somme forfettarie non superiori a 100.000 euro di contributo pubblico; 3) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.



6. preparazione;
7. realizzazione;
8. diffusione dei risultati;
9. direzione e controllo interno;
10. costi indiretti.

Per quanto riguarda i costi semplificati, questi si possono applicare solo quando l'intervento che riceve il sostegno del FSE assume la forma di sovvenzione o di assistenza rimborsabile.

Quando l'intervento finanziato assume esclusivamente la forma del contratto, o meglio laddove l'operazione o il progetto vengano attuati totalmente attraverso una procedura di appalto pubblico, non è possibile ricorrere ai costi semplificati e trova applicazione solo il rimborso a costi reali. E' invece possibile applicarli laddove il contratto sia limitato a determinate categorie di costi di un'operazione o di un progetto. In questo caso, la parte di operazione/progetto oggetto di appalto verrà rimborsata a costi reali, la restante parte dell'operazione/progetto può essere rendicontata attraverso i costi semplificati.

Il regolamento prevede alcune tipologie di costi semplificati per i quali non è necessario fare una valutazione specifica<sup>20</sup>, ma allo stesso tempo l'uso dei costi semplificati è facoltativo: l'AdG può decidere se renderlo opzionale o obbligatorio per tutti o parte dei beneficiari o per tutte o parte delle operazioni.

---

<sup>20</sup>Articolo 68, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013.